



Ufficio Stampa

23/06/2021

DOPPIA INAUGURAZIONE ALL'ARENA DI VERONA CON I NUOVI ALLESTIMENTI DEL 98° OPERA FESTIVAL 2021

IL 25 DEBUTTANO LE PASSIONI MEDITERRANEE E L'OMAGGIO A FELLINI CON
Cavalleria rusticana & Pagliacci. SABATO 26 LA PRIMA DI *Aida* GIÀ SOLD-OUT.

In collaborazione con MUSEI VATICANI, BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA,
PARCO VALLE DEI TEMPLI, MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, FELLINI MUSEUM
RIMINI, MUSEO EGIZIO TORINO, con il patrocinio del MINISTERO DELLA CULTURA

Cavalleria rusticana & Pagliacci

venerdì 25 giugno, ORE 21

Aida

sabato 26 giugno, ORE 21

ARENA DI VERONA



Bozzetto scenografico per *Pagliacci*, 2021 © Fondazione Arena di Verona

Dopo la memorabile anteprima con Riccardo Muti, nel fine settimana debuttano i nuovissimi allestimenti scenici del 98° Festival, con l'Opera che torna finalmente nella sua forma più completa unendo la spettacolare tradizione areniana e, per la prima volta, innovative scenografie digitali.

Venerdì 25 tocca ai due capolavori del Verismo, opere brevi ma diversissime in un'unica serata: ***Cavalleria rusticana*** di Mascagni in coppia con ***Pagliacci*** di Leoncavallo, le cui immagini riuniscono cinque istituzioni museali Italiane e Vaticane, spaziando dai paesaggi siciliani ad un inedito omaggio al cinema di Federico Fellini e aprendo una finestra internazionale sulla Bellezza del Paese. Marco Armiliato dirige un cast di stelle internazionali.

Sabato 26 il giovane maestro Diego Matheuz debutta con grandi voci verdiane per la prima volta in Arena nella nuova produzione in forma scenica di ***Aida***, in collaborazione col Museo Egizio di Torino.

Major Partner



Automotive Partner



Official Sponsor



Mobility Partner



Media Partner





Il Festival areniano è pronto a mostrare al pubblico il ritorno dell'Opera nella sua forma scenica completa: regia, scenografie, costumi, luci sono firmate interamente del comparto artistico areniano, integrate dalle innovative scenografie digitali realizzate in collaborazione con D-wok per il video-design. Venerdì 25 giugno l'Opera Festival vede quindi il ritorno del potentissimo dittico verista *Cavalleria rusticana – Pagliacci*. Le due opere, atti unici composti a breve distanza per la musica di Pietro Mascagni e Ruggero Leoncavallo (anche autore del testo e "battezzato" alla prima da Toscanini), a partire dalla metà del Novecento sono tradizionalmente eseguite insieme per la durata ridotta e per i temi comuni (passioni forti e triangoli amorosi, intreccio sapiente di intenso dramma privato e di partecipazione corale, sullo sfondo di feste religiose e ambiente mediterraneo).

Cavalleria rusticana, dal trionfo nel 1890 è considerata il capolavoro insuperato di Mascagni: nata in breve tempo sui versi di Menasci e Targioni-Tozzetti, riproduce fedelmente la trama della novella di Giovanni Verga, aggiungendovi un'efficace, potente e inedito respiro melodico. In una Sicilia illuminata dal sole della domenica di Pasqua e dal profumo degli aranci, la giovane Santuzza, promessa a Turiddu, si vede improvvisamente rifiutata dall'amato, che preferisce intrecciare una relazione con Lola, moglie del carrettiere Alfio. Dopo un drammatico confronto con Turiddu che ne sancisce la rottura definitiva, Santuzza decide di svelare tutto a compar Alfio. Mentre il dramma precipita, sfilano le processioni religiose e l'inno al Risorto. Con il patrocinio del Ministero della Cultura, durante le prime note e il coro *Inneggiamo* sfileranno le immagini digitali di tre importantissime istituzioni culturali coinvolte: ai paesaggi senza tempo del **Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento** si uniscono le riproduzioni di affreschi e disegni storici provenienti dai **Musei Vaticani** e dalle collezioni della **Biblioteca Apostolica Vaticana**.

Pagliacci aggiunge all'immediatezza del dramma verista una dimensione meta-teatrale, sin dal prologo che invita lo spettatore alla compassione per i personaggi in scena, ispirati ad un fatto di cronaca reale che segnò indelebilmente l'autore. Leoncavallo racconta la vicenda di Nedda e Canio, coppia di artisti girovaghi che riproducono ogni sera il buffo tradimento di Colombina ai danni di Pagliaccio. Le cose si complicano nella vita reale, quando Silvio, il vero amore di Nedda, la invita a fuggire insieme lontano da questa vita e Canio li scopre, grazie alla soffiata del deforme e non corrisposto Tonio. Per portare in scena questo mondo circense, colorato e surreale ma terribilmente vero nella sua finzione, i creativi della Fondazione Arena si sono rivolti all'immaginario di Federico Fellini, in particolare a *La Strada* (1954) ma ammiccando a tutto il suo universo cinematografico. Per l'intermezzo dell'opera saranno fondamentali le immagini del cineasta riminese, di cui è appena ricorso il centenario, grazie alla collaborazione del **Museo Nazionale del Cinema** (Torino) e del **Fellini Museum Rimini**, che sarà inaugurato in agosto.

Eccezionalmente, **la prima rappresentazione coinvolgerà le vere radici delle opere rappresentate**, unite nel segno della Cultura e dell'Opera: oltre al Parco Valle dei Templi di Agrigento anche un'altra istituzione italiana, il **Comune di Montalto Uffugo** (Cosenza), patria di Ruggero Leoncavallo e luogo che ispirò la trama di *Pagliacci*, sarà collegato **in esclusiva in diretta streaming con l'Arena di Verona**.



Venerdì 25 giugno sarà la prima di cinque serate per *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, tutte dirette dal M° **Marco Armiliato**, più volte applaudito in Arena (nel 2020 sul podio del *Requiem* e del Gala *Stelle dell'Opera*), alla guida dell'**Orchestra** areniana, del **Coro** preparato da **Vito Lombardi** e di un cast internazionale di primo piano: **Sonia Ganassi** fa il suo esordio in un ruolo scenico in Arena come *Santuzza*, accanto al tenore turco **Murat Karahan** (*Turiddu*) e all'*Alfio* di **Amartuvshin Enkhbat** (impegnato in un doppio debutto nella stessa sera, anche come *Tonio* in *Pagliacci*). Completano il cast **Agostina Smimero** (*Lucia*) e **Clarissa Leonardi** (*Lola*). Dopo l'intervallo, in *Pagliacci* troviamo **Yusif Eyvazov** (*Canio/Pagliaccio*) accanto a **Marina Rebeka** (*Nedda/Colombina*), altra esordiente di lusso,



insieme al Silvio di **Mario Cassi**, al *Pepe/Arlecchino* di **Riccardo Rados**, con la partecipazione di **Max René Cosotti** e **Dario Giorgelè**. In *Pagliacci*, allo stuolo di mimi e figuranti si aggiungono il **Ballo** e il Coro di Voci Bianche **A.LI.VE.** diretto da **Paolo Facincani**.

Nel corso delle altre quattro recite del Festival 2021 sono ancora molte le stelle internazionali che si alterneranno sul palcoscenico di *Cavalleria rusticana* e

Pagliacci: come *Santuzza* **Maria José Siri** (2, 22/7, impegnata anche come *Nedda*) ed Ekaterina Semenichuk (14/8); oltre a Karahan come *Turiddu* **Yusif Eyvazov** (2/7) e **Piero Pretti** (14/8); nel doppio ruolo di *Alfio* e *Tonio* i baritoni **Sebastian Catana** (2, 22/7) e **Ambrogio Maestri** (31/7 - 14/8); **Valeria Sepe** (*Nedda* il 2/7); **Fabio Sartori** (*Canio* il 22/7); Matteo Mezzaro (*Pepe/Arlecchino* il 31/7 - 14/8) e **Davide Luciano** (*Silvio* il 2 e 31/7). Inoltre il 31 luglio farà il suo atteso doppio debutto areniano **Roberto Alagna** come protagonista di entrambi i titoli, accanto alla compagna di vita **Aleksandra Kurzak**, già *Violetta* dell'inaugurazione 2019, e alla *Lucia* di **Elena Zilio**.

«L'opera nella sua forma scenica torna in Arena, arricchita di una importante novità – afferma il **Sindaco Federico Sboarina, Presidente di Fondazione Arena**. – Il nostro palcoscenico e questo 98° Festival non smettono così di riservare sorprese. Scenografie e costumi, per i quali siamo conosciuti in tutto il mondo, quest'anno si sposano con l'innovazione digitale. La rappresentazione di *Cavalleria* e *Pagliacci* si avvale del contributo del Parco Archeologico di Agrigento, Musei Vaticani, Biblioteca Vaticana, Museo Nazionale del Cinema e Fellini Museum. Le immagini a tema di queste prestigiose istituzioni fanno del nostro teatro il fulcro della valorizzazione culturale italiana. Abbiamo innalzato l'asticella della qualità, coinvolgendo altre eccellenze. Anche il prossimo weekend sarà all'insegna della grande arte, in una stagione straordinaria che lascerà il segno nella storia del Festival Lirico e della nostra città, dopo un anno e mezzo di crisi sanitaria».

«L'Arena di Verona è la casa dell'Opera, il Teatro in Musica, che finalmente, dopo un anno di soli concerti, troviamo nella sua interezza, con un universo di professionisti in scena e dietro le quinte –



dichiara **Cecilia Gasdia, Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione Arena di Verona** – *Non era scontato che potesse tornare l’Arena come la conosciamo. La riportiamo, con un guizzo di novità in più. Una casa internazionale dove i migliori artisti del mondo possono tornare, anche per una sola serata, a dare il massimo con la giusta tensione e il calore della nostalgia in un clima che è sia professionale sia familiare, unico e indimenticabile. Sono tutti trepidanti, onorati e orgogliosi di riportare l’Opera su questo palcoscenico e incontrare il pubblico areniano. E noi con loro, già a partire da queste due, anzi tre, produzioni tutte nuove, le prime del Festival».*

«Dopo la magica anteprima del 19 giugno, contraddistinta dalla Direzione del Maestro Muti, ritorna l’Opera nella sua forma completa – specifica **Gianfranco De Cesaris, Direttore Generale di Fondazione Arena** – *L’Arena di Verona, il più grande teatro operistico all’aperto del mondo, prosegue nel suo cammino di ripartenza con grande consenso da parte del pubblico, a testimonianza dell’apprezzamento del lavoro svolto dalla Fondazione Arena di Verona tutta».*

Le istituzioni culturali coinvolte, tra cui Biblioteca Apostolica Vaticana, e il Parco Valle dei Templi grazie al collegamento in streaming della prima, hanno aderito con entusiasmo a questo Festival senza precedenti. Tra queste, i Musei Vaticani hanno collaborato alla produzione inaugurale cogliendo appieno lo spirito del Festival 2021, come afferma **Barbara Jatta, Direttore dei Musei Vaticani**: «*Nella gioia per la ripresa dopo un difficile periodo, i Musei Vaticani sono lieti di condividere con la Fondazione Arena di Verona, le istituzioni culturali partecipanti e tutti gli spettatori il messaggio universale di speranza portato dalla bellezza dell’arte».*

«Siamo molto contenti per questa collaborazione con l’Arena di Verona, che sottolinea la vicinanza tra i linguaggi artistici visivi e musicali – sottolinea **Domenico De Gaetano, direttore del Museo Nazionale del Cinema di Torino**. *In questa occasione, il Museo presenta le proprie collezioni, considerate tra le più importanti al mondo, con alcuni scatti inediti che il fotografo Angelo Frontoni ha dedicato al maestro Federico Fellini: un ritratto interno del regista che evidenzia la capacità del fotografo di coglierne l’intimità, tra ironia e nostalgia, con abbinate alcune fotografie scattate sul set dell’iconico film 8½ e di Ginger e Fred. Angelo Frontoni non è stato infatti solo un grande ritrattista, ma anche un importante fotografo di cinema, lontano dagli stereotipi della fotografia di scena, che impone il proprio punto di vista e la sua personale idea di messa in scena. Il suo archivio, che conta oltre 546.000 fotografie, è stato acquisito nel 2004 dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e dalla Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, un fondo importante che assicura l’integrità e la salvaguardia di un patrimonio unico di immagini e testimonianze sulla memoria del cinema e del costume italiano».*

«Con questa finestra che la Fondazione Arena di Verona spalanca sulle eccellenze museali italiane – commenta il **Sindaco di Rimini Andrea Gnassi** – *si apre qualcosa di importante. Una collaborazione fra cultura e cinema dove i linguaggi si mescolano e si incrociano con una città, Rimini, che ha scelto di investire proprio su questa traiettoria, attraverso la chiave primaria dell’immaginazione, che attraversa ogni tempo. Il Fellini Museum, che aprirà i suoi battenti entro la fine dell’estate, sarà un luogo visionario in continuo divenire, dove la ricerca, l’apporto incessante di arte e artisti si combina con*



l'innovazione, la tecnologia, per esaltare l'eredità poetica di Fellini. Un Museo che non intende interpretare il cinema di Fellini come opera conclusa da omaggiare ma come chiave del tutto si immagina, possibilità di collegare passato e presente, arte classica e contemporanea».

Senza sosta, la macchina areniana inaugura **Aida** sabato 26 giugno, sempre alle 21, la sua seconda produzione completamente nuova per il Festival 2021. Il giovane maestro **Diego Matheuz**, proveniente dal rivoluzionario *Sistema* venezuelano, si alternerà col maestro **Daniel Oren** nel corso delle 11 recite del capolavoro verdiano fino al 4 settembre. I migliori interpreti internazionali si alternano in locandina, alcuni alla prima presenza assoluta nell'anfiteatro veronese, rendendo di fatto ogni sera in Arena una *prima*, unica e irripetibile. Già alla prima l'immenso palcoscenico sotto le stelle schiera un invidiabile cast verdiano: come protagonista fa il suo esordio il premiato soprano americano **Angela Meade**, accanto alla regale *Amneris* di **Anita Rachvelishvili** e all'esperto *Radamès* di **Jorge de León**; torna il baritono **Luca Salsi** come *Amonasro*, il basso **Michele Pertusi** debutta in Arena come *Ramfis* accanto ai giovani *Re degli Egizi* di **Simon Lim**, *Messaggero* di **Riccardo Rados**, *Sacerdotessa* di **Yao Bohui**. Con l'Orchestra e il Coro c'è anche il Ballo dell'Arena di Verona, oltre a centinaia di mimi e figuranti. In questo nuovo allestimento creato interamente dal team artistico areniano, le nuove scenografie incontrano le immagini digitali in collaborazione con D-wok e, sul Preludio, sfilano i tesori custoditi al **Museo Egizio di Torino**, prestigioso e appassionato partner culturale del Festival 2021.

www.arena.it

#inarena

Un ringraziamento speciale a tutti gli sponsor, che anche in questo periodo difficile hanno confermato il loro prezioso contributo a sostegno di Fondazione Arena e del suo prestigioso Festival. In primis **Unicredit**, che da oltre 25 anni è a fianco del nostro teatro con il ruolo di main sponsor, gestore della biglietteria elettronica e partner in tutte le attività di promozione del Festival. Ringraziamo inoltre **Calzedonia**, **Volkswagen Group Italia**, **DB BAHN**, **RTL 102.5** e diamo il benvenuto tra gli sponsor al **Pastificio Giovanni Rana**. Una menzione speciale va anche a **tutte le aziende, gli imprenditori, i professionisti e i privati cittadini** che hanno aderito alle campagne di fundraising **"67 colonne per l'Arena di Verona"** e **#iosonolarena**, promosse nei mesi scorsi da Fondazione Arena.

INFORMAZIONI

Ufficio Stampa Fondazione Arena di Verona

Via Roma 7/D, 37121 Verona
tel. (+39) 045 805.1861-1905-1891-1939-1847
ufficio.stampa@arenadiverona.it - www.arena.it

Press and Media Advisor **Alessia Capelletti** con
Marina Nocilla

consulenti@capelletti-moja.com
Tel. +39 347 5801910 / Tel. +39 338 7172263

Biglietteria

Via Dietro Anfiteatro 6/B, 37121 Verona
tel. (+39) 045 59.65.17 - fax (+39) 045 801.3287

biglietteria@arenadiverona.it - www.arena.it

Call center (+39) 045 800.51.51

Punti di prevendita Geticket

Major Partner



Automotive Partner



Official Sponsor



Mobility Partner



Media Partner



25 giugno ore 21.00
2, 22, 31 luglio ore 21.00
14 agosto ore 20.45

Cavalleria rusticana e Pagliacci

Direttore **Marco Armiliato**
Maestro del Coro **Vito Lombardi**

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA
Video design e scenografie digitali **D-WOK**



Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto
Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci
Musica di **Pietro Mascagni**

Personaggi e interpreti

<i>Santuzza</i>	Sonia Ganassi (25/6) Maria José Siri (2, 22/7) Aleksandra Kurzak (31/7) Ekaterina Semenchuk (14/8)
<i>Lola</i>	Clarissa Leonardi
<i>Turiddu</i>	Murat Karahan (25/6 - 22/7) Yusif Eyvazov (2/7) Roberto Alagna (31/7) Piero Pretti (14/8)
<i>Alfio</i>	Amartuvshin Enkhbat (25/6) Sebastian Catana (2, 22/7) Ambrogio Maestri (31/7 - 14/8)
<i>Lucia</i>	Agostina Smimmero (25/6 - 22/7 - 14/8) Elena Zilio (31/7)

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELL'ARENA DI VERONA

Major Partner



Automotive Partner



Official Sponsor



Mobility Partner



Media Partner





Pagliacci

Dramma in un prologo e due atti
Parole e musica di **Ruggero Leoncavallo**

Personaggi e interpreti

<i>Nedda (nella commedia Colombina)</i>	Marina Rebeka (25/6 - 14/8) Valeria Sepe (2/7) María José Siri (22/7) Aleksandra Kurzak (31/7)
<i>Canio (nella commedia Pagliaccio)</i>	Yusif Eyvazov (25/6 - 2/7) Fabio Sartori (22/7) Roberto Alagna (31/7)
<i>Tonio (nella commedia Taddeo lo scemo)</i>	Amartuvshin Enkhbat (25/6) Sebastian Catana (2, 22/7) Ambrogio Maestri (31/7 - 14/8)
<i>Peppe (nella commedia Arlecchino)</i>	Riccardo Rados (25/6 - 2, 22/7) Matteo Mezzaro (31/7 - 14/8)
<i>Silvio</i>	Mario Cassi (25/6 - 22/7 - 14/8) Davide Luciano (2, 31/7)
<i>Un contadino</i>	Max René Cosotti
<i>Altro contadino</i>	Dario Giorgelè

ORCHESTRA, CORO, BALLO E TECNICI DELL'ARENA DI VERONA
Coro di Voci bianche A.LI.VE. diretto da Paolo Facincani

Major Partner



Automotive Partner



Official Sponsor



Mobility Partner



Media Partner



26 giugno ore 21.00
1, 9, 15, 21 luglio ore 21.00
4, 8, 12, 21, 27 agosto ore 20.45
4 settembre ore 20.45

Aida

Opera in quattro atti
Libretto di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**

Direttore

Diego Matheuz (26/6 - 1, 9, 15, 21/7)

Daniel Oren (4, 8, 12, 21, 27/8 - 4/9)

Maestro del Coro **Vito Lombardi**

Personaggi e interpreti

<i>Il Re</i>	Simon Lim (26/6 - 1/7) Romano Dal Zovo (9, 15/7 - 8, 12, 21, 27/8 - 4/9) Viktor Shevchenko (21/7 - 4/8)
<i>Amneris</i>	Anita Rachvelishvili (26/6) Anna Maria Chiuri (1/7) Olesya Petrova (9, 15, 21/7 - 4, 8, 27/8) Judit Kutas (12, 21/8) Ekaterina Semenchuk (4/9)
<i>Aida</i>	Angela Meade (26/6 - 1, 9/7 - 4/9) María José Siri (15/7 - 4, 8, 21, 27/8) Maida Hundeling (21/7 - 12/8)
<i>Radamès</i>	Jorge de León (26/6 - 1/7) Murat Karahan (9, 15/7) Roberto Aronica (21/7 - 4/8) Samuele Simoncini (8, 12/8) Marcelo Álvarez (21/8) Carlo Ventre (27/8 - 4/9)

Major Partner



Automotive Partner



Official Sponsor



Mobility Partner



Media Partner





<i>Ramfis</i>	Michele Pertusi (26/6 - 4/9) Rafał Siwek (1, 9/7 - 21, 27/8) Jongmin Park (15/7) Romano Dal Zovo (21/7 - 4/8) Giorgio Giuseppini (8, 12/8)
<i>Amonasro</i>	Luca Salsi (26/6) Simone Piazzola (1, 21/7) Damiano Salerno (9/7) Sebastian Catana (15/7 - 4, 27/8) Alberto Gazale (8, 12/8) Ambrogio Maestri (21/8 - 4/9)
<i>Un messaggero</i>	Riccardo Rados (26/6 - 4, 8/8) Carlo Bosi (1, 9, 21/7 - 12, 21/8) Francesco Pittari (15/7 - 27/8 - 4/9)
<i>Sacerdotessa</i>	Yao Bohui
<i>Prima Ballerina</i>	Eleana Andreoudi

ORCHESTRA, CORO, BALLO E TECNICI DELL'ARENA DI VERONA
NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA
Video design e scenografie digitali **D-WOK**

Biglietteria

Via Dietro Anfiteatro 6/B, 37121 Verona
tel. (+39) 045 59.65.17 - fax (+39) 045 801.3287
biglietteria@arenadiverona.it - www.arena.it
Call center (+39) 045 800.51.51
Punti di prevendita [Geticket](#)

Major Partner



Automotive Partner



Official Sponsor



Mobility Partner



Media Partner

